

Micelli: "Segnale importante in un momento così di crisi"

## I prezzi di caffè e panino tra i più bassi d'Italia

► AREZZO

Caffè, cappuccino e panini nei bar aretini sono tra i più bassi d'Italia. A sancirlo è un'indagine nazionale di Fipe, il sindacato di Confcommercio che ha messo a confronto i prezzi tra le tazzine e sandwich analizzando i con-

sumi alimentari fuori casa in Italia.

► a pagina 13

Sotto la lente l'indagine nazionale di Fipe Confcommercio  
L'analisi di Micelli: "Segnale importante in un momento di crisi"

# Caffé e panino low cost I prezzi di Arezzo tra i più bassi d'Italia

di **Alessandro Bindi**

► AREZZO - I prezzi di caffè, cappuccino e panini nei bar aretini sono tra i più bassi d'Italia. Fare colazione o concedersi la pausa pranzo da queste parti è più conveniente che in altre località italiane. A sancirlo è un'indagine nazionale di Fipe, il sindacato di Confcommercio che ha messo a confronto i prezzi tra le tazzine e sandwich analizzando i consumi alimentari fuori casa in Italia. È una vera e propria mappa del caffè e del panino quella redatta lungo lo stivale tenendo conto di fattori emergenti tra cui l'elevato livello di concorrenza e il numero dei bar. Dall'analisi Fipe in ogni caso è emerso che il panino aretino è tra i più convenienti. Mediamente nel nostro terri-

torio, secondo la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio che ha rilevato i dati nel maggio del 2013, un panino costa 1,65 euro. In giro per l'Italia il prezzo targato Arezzo è secondo solo a Terni. La città umbra ha registrato una media di 1,34 euro. Terza invece Ferrara con 1,88 e maglia nera a Varese 3,74, Bergamo 3,89. Fanalino di coda è risultata Lecco che con 4,11 euro si presenta con il panino più caro d'Italia.

In Toscana Arezzo indiscutibilmente ha comunque il panino più conveniente. A seguire ci sono Pistoia 1,90; Grosseto 1,96; Pisa 2,17; Firenze 2,28.

Ma a far ben figurare i nostri esercenti non è solo il panino. I bar si distinguono in economicità anche nella classifica della tazzina di caffè e del cappuccino. Mediamente un caffè costa ad Arezzo 0,94 euro. Un dato che ci piazza al

sesto posto nella top ten che rileva il caffè più economico a Bari e Reggio Calabria (0,77 euro). Costa di più invece la tazzina a Ravenna (1,08) seguita da Bologna e Bolzano (1,04). In Toscana solo Grosseto (0,87) meglio di Arezzo e Pistoia (0,94); Pistoia 0,94; Pisa 0,99 e Firenze un euro. Arezzo è poi undicesima per il cappuccino che costa mediamente un euro e 14 centesimi. Primo posto a Cagliari 1,02; Roma 1,03; Perugia 1,10. Più caro invece il cappuccino a Bolzano 1,56; Trieste 1,48 e Verona 1,42. In Toscana,



Arezzo comunque si colloca di nuova in vetta alla classifica seguita da Grosseto 1,15; Pistoia 1,17; Pisa 1,22 e Firenze 1,22.

“L’indagine - dichiara Massimiliano Micelli, responsabile dei pubblici esercizi aderenti a Confcommercio - premia la correttezza dei baristi aretini che si sono contraddistinti calmierando i prezzi in un momento di difficoltà economica. Inoltre emerge anche un ulteriore dato significativo. Ormai sono cambiate le abitudini dei consumatori ed è chiaro

che si predilige in pausa pranzo il panino piuttosto che un pasto completo”. “Di fronte alla trasformazione di abitudini dei consumatori - prosegue Massimiliano Micelli - i nostri baristi si sono dimostrati virtuosi e maggiormente competitivi, cogliendo al volo il cambiamento e adeguandosi alla richiesta della clientela. Una scelta che serve anche a fronteggiare la crisi”.

“Inoltre negli ultimi anni - conclude il responsabile di Fipe-Confcommercio Arezzo - c’è stato un boom di aperture di attività del settore dei pub-

blici esercizi ed è logico che una maggior concorrenza tra le attività ha anche contribuito a portare avanti una politica di controllo dei prezzi a vantaggio dei consumatori”.

Arezzo quindi vanta prezzi non alle stelle. Un fenomeno che spinge ancor oggi gli aretini a concedersi la pausa caffè, prediligendo un panino per il break senza correre il rischio di farsi svenare come spesso accade in altre città. ◀



**Un caffè contro la crisi** Sopra Massimiliano Micelli, responsabile pubblici esercizi Confcommercio

